

Sommario:

| | |
|---|--|
| 1 Premessa | |
| 2 Quadro conoscitivo | |
| 3 Descrizione delle trasformazioni previste dal progetto..... | |
| 4 Relazione di Compatibilità Paesaggistica..... | |
| 5 Conclusioni | |

1. PREMESSA

Il sottoscritto Ing. Ernesto Mauro, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n°3378 del Registro Generale della sezione "A", ha provveduto a redigere apposita **Relazione di Compatibilità Paesaggistica** per la Soprintendenza **B.A.P.P.S.A.D.** di Salerno, in relazione all'installazione di pannelli fotovoltaici (**IMPIANTO FOTOVOLTAICO PARZIALMENTE INTEGRATO**) sul tetto del di un impianto sportivo annesso al plesso scolastico in località Capaccio Scalo, attualmente sede della scuola materna ed elementare, sita in località Capaccio Scalo del Comune di Capaccio (SA), censito nel NCEU al **foglio n°12, part. n°131**).

2. QUADRO CONOSCITIVO

"La configurazione di caratteri paesaggistici rende percepibile la biodiversità, la cui varietà e complessità nel territorio comunale di Capaccio-Paestum va riconosciuta come fondamento della identità locale. Il territorio quale palinsesto segnico si esalta, quale esito della conformazione naturale, della storia dell'antropizzazione e delle testimonianze e memorie alla stessa connesse. I connotati degli elementi biotici, abiotici e culturali si esplicitano consentendo esperienza e sintesi di eccezionale significato. Il senso di questa complessità è stato motivatamente esaltato dalle nostre Istituzioni, attraverso le molteplici espressioni legislative che indirizzano la ricerca di compatibilità tra le componenti specifiche del sistema complesso. La conformazione naturale invita alla riflessione sui caratteri e potenzialità della rete ecologica. Alla rete partecipano la varietà di condizioni morfogenetiche ad elevata naturalità, quali i monti, le piane intermontane, le colline, le pendici collinari, la pianura, le aree perifluviali, il sistema idrografico e le acque di scorrimento convogliate in alvei naturali o nei canali della bonifica, i filari arborei frangivento che scandiscono la pianura, la trama delle coltivazioni agricole, le aree boscate della fascia costiera, le spiagge, il mare, ecc..."

Questa sintetica ed eccezionale descrizione dell'aspetto paesistico caratterizzante l'intero territorio di Capaccio, tratta dalla **"Relazione Programmatica per la formazione della variante al**

Piano Regolatore Generale del Comune di Capaccio (PUC)”, inquadra e completa il quesito di Compatibilità Paesaggistica posto allo scrivente e si riferisce al complesso nell’area di cui il territorio di Capaccio è parte costitutiva e qualificante.

L’art. n°131 del Decreto Legislativo n°42 del 22/01/2004, definendo la **nozione di paesaggio**, ha chiarito che per esso si intende una **“parte omogenea del territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni”**; tutelare il paesaggio vuol dire salvaguardare i valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili (Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze, 20/10/2000). L’art. n°9 della Costituzione della Repubblica Italiana ha posto, infatti, tra i principi fondamentali la tutela del paesaggio finalizzata alla salvaguardia della persona umana nella sua vita, sicurezza e sanità, con riferimento anche alle generazioni future in relazione al valore estetico-culturale assunto dall’ordinamento, quale, valore primario assoluto, insuscettibile di essere subordinato a qualsiasi altro (Corte Costituzionale 06/03/01 n°46). I beni paesaggistici fanno, dunque, parte del patrimonio inteso come elemento costitutivo e rappresentativo dell’identità del Paese la cui tutela è finalizzata alla conservazione delle memoria storica ed alla promozione di una coscienza del territorio. La tutela di questo patrimonio spetta alla Nazione considerata nella sua interezza, intesa come Repubblica, atta a comprendere tutti i livelli istituzionali sui quali le potestà legislative e le competenze amministrative vengono ripartite; di recente tale tutela ha acquistato una portata decisamente più integrale e globale comprendendo anche quelle porzioni del territorio nazionale che, in ragione del loro particolare valore estetico e culturale, sono configurabili come beni di rilievo costituzionale (Corte Costituzionale sent. n°417 del 28/07/1995; Consiglio di Stato sez. V del 06/06/2000 n°5852). La tutela del paesaggio risulta necessariamente connessa all’esigenza di salvaguardia della fisionomia, visivamente apprezzabile, degli immobili tutelati come bellezze naturali, ovvero della forma del territorio di cui le aree protette costituiscono componente essenziale dal punto di vista estetico-culturale (Tribunale Superiore Acque Pubbliche del 02/02/1995 n°13). **Nella nozione di paesaggio sono, quindi, compresi i beni naturali meritevoli di tutela in quanto espressione di una particolare bellezza**. Già a suo tempo l’art. n°1 della Legge n°1497 del 29/06/1939 definiva i beni ambientali, intendendo per essi le **“cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale** o di singolarità geologica, le ville, i giardini, i parchi che, non contemplati dalle leggi per la tutela delle cose di interesse storico-artistico, si distinguono per la loro non comune bellezza, i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico assetto avente valore estetico tradizionale, le bellezze panoramiche considerati come quadri naturali e così pure quei punti di

vista o di belvedere accessibili al pubblico dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze”. L’area interessata dal progetto è vincolata con DM del 07/06/1967 pubblicato sulla G.U. del 24/06/1967 ai sensi della Legge del 29/06/1939, n°1497 sulla **protezione delle bellezze naturali**, in esecuzione del Regio Decreto del 03/06/1940, n°1357 per l’applicazione della Legge predetta. Il contenuto dell’art. n°1 della Legge n°1497/39 è stato, oggi, completamente trasfuso nell’art. n°136 del Decreto Legislativo n°41 del 22/01/2004. Oggi le modalità di individuazione delle bellezze naturali sono indicate dagli articoli dal n°138 al n°141 del Decreto Legislativo n°41/2004. L’interesse paesaggistico è funzionalmente differenziato dal quello urbanistico tanto è che singoli progetti, pur compatibili con la destinazione urbanistica, possono risultare poi incompatibili con i valori paesaggistici alla cui tutela sono preordinati atti diversi scaturenti da procedimenti autonomi (Consiglio di Stato, sez. VI, n°1001 del 30/06/1997). Ne deriva che per gli interventi in zona sottoposta a vincolo paesistico l’effetto espansivo della situazione soggettiva del privato è condizionato dalla concorrente emanazione di due provvedimenti positivi ciascuno dei quali ha un proprio regime, propri parametri di giudizio e proprie vicende. L’art. n°146 del Decreto Legislativo n°41/2004 sottopone ad autorizzazione i progetti delle opere di qualunque genere che riguardino i beni ambientali ivi indicati. Va tenuto in considerazione che l’Autorizzazione Paesaggistica va rilasciata solo qualora, dopo un’attenta valutazione, si sia accertato in concreto la **Compatibilità dell’intervento con il mantenimento e l’integrità di valore dei luoghi**; di conseguenza l’Autorizzazione non deve essere intesa come un espediente atto a rimuovere un vincolo o come una sorta di deroga alla tutela, ma come un momento di verifica concreta della Compatibilità dell’intervento con il paesaggio circostante (Consiglio di Stato, sez. VI del 05/12/2002 n°6665).

3. DESCRIZIONE DELLE TRASFORMAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

L’inserimento sul territorio dell’intervento è assicurato dalla Compatibilità delle proposte progettuali con l’ambiente circostante l’intervento. In concreto **l’intervento prevede l’istallazione di pannelli fotovoltaici (IMPIANTO FOTOVOLTAICO PARZIALMENTE INTEGRATO)** sul tetto dell’impianto sportivo annesso al plesso scolastico in località Capaccio Scalo, attualmente sede della scuola materna ed elementare, sita in località Capaccio Scalo del Comune di Capaccio (SA), censito nel NCEU al **foglio n°12, part. n°131**). **Si tratta quindi, di un intervento a basso impatto perché non produce alterazioni e/o variazioni significative dello stato di fatto dei luoghi.**

L’impianto fotovoltaico, da installarsi sulle tegole della falda inclinata della copertura con esposizione a Sud/Est, inoltre, contribuirà alla riduzione dell’inquinamento atmosferico, infatti,

l'energia elettrica generata dall'impianto ed immessa in rete consentirà di evitare ulteriori emissioni di anidrite carbonica (CO₂) nell'atmosfera.

Il progetto, attraverso il ruolo preminente assegnato all'utilizzo di materiali che abbiano quanto più possibile **basso impatto ambientale**, cerca di inserirsi con discrezione nel contesto ambientale.

Il progetto più in dettaglio prevede:



Figura 1

Esempio di fissaggio dei pannelli fotovoltaici sul manto di tegole del tetto

- posa in opera dei pannelli fotovoltaici sulle tegole del tetto agganciati mediante piastre in acciaio a loro volta fissate alla falda ed uscenti dal manto di tegole, come illustrato nella **figura 1** e come descritto nella Relazione Tecnica Descrittiva. L'impianto elettrico sarà realizzato secondo quanto previsto dalla Legge n°**46/1990** e s.i.m. La tipologia del sistema elettrico sarà del tipo **Monofase**. La fonte primaria utilizzata per la produzione di energia elettrica sarà quella **Solare** e la tipologia di produzione di energia elettrica da fonte **Rinnovabile**.

4. RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Nella valutazione di **Compatibilità Paesaggistica** dell'intervento in oggetto, lo scrivente ha analizzato i processi di formazione delle decisioni con lo scopo di valutare l'aderenza degli interventi alle forme strutturali del paesaggio, l'assonanza con le caratteristiche morfologiche dei luoghi e la mitigazione dell'impatto visuale delle trasformazioni fisiche. Infine, ha inteso assicurarsi che non siano stati compromessi gli obiettivi generali di protezione dettati dalla Norma e più in generale sia garantita la **sostenibilità dell'intervento**. Si è trattato in sostanza di un'attività nella

quale sono stati individuate le principali situazioni di criticità e rischio, con particolare riferimento ai seguenti fattori:

- **LA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA;**
- **LA TIPOLOGIA PROGETTUALE;**
- **LE TECNOLOGIE ADOTTATE.**

I contenuti della valutazione di Compatibilità riguardano tre aspetti:

- I) Verifica della Compatibilità dell'opera con il quadro normativo e della conformità rispetto agli strumenti di pianificazione di settore;*
- II) Analisi dello stato attuale dell'ambiente relativo all'ambito territoriale interessato dall'intervento;*
- III) Analisi delle principali modificazioni previste sull'ambiente e valutazione delle principali misure previste per eliminare o mitigare gli effetti negativi sull'ambiente ed il paesaggio, delle eventuali misure compensative e delle azioni di prevenzione.*

Nell'analizzare il testo del Decreto Ministeriale del 07/06/1967 di imposizione del vincolo, lo scrivente ha individuato gli ASPETTI caratterizzanti che qui si riassumono: **"...considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa (ASPETTO 1); riconosciuto che la zona predetta è di un interesse paesaggistico-ambientale particolarmente importante, un quadro naturale di notevole bellezza, per il caratteristico andamento pianeggiante del terreno (ASPETTO 2), per la vicinanza del mare (ASPETTO 3), per la vicinanza della pineta marittima (ASPETTO 4) e per la vicinanza della spiaggia sabbiosa del litorale Pestano di Capaccio-Paestum (ASPETTO 5)..."**

Da un attento esame critico degli elaborati di progetto, dalle valutazioni effettuate durante i sopralluoghi, lo scrivente formula le seguenti considerazioni:

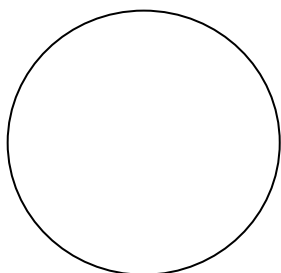
"...l'opera in progetto non prevede alterazioni altimetriche della morfologia dello stato di fatto. I profili naturali e gli elementi naturali o costruiti con carattere di limite o di valore culturale di spicco o con carattere di sfondo costituenti gli elementi di definizione della configurazione visiva tutelati dalla Norma non sono alterati dall'opera. Inoltre, per ragioni di lontananza e per la localizzazione assunta, essa non modifica le corrispondenze panoramiche tra segni morfologici dominanti e complementari in quanto elementi di scenario di particolare interesse, visibili dai punti di vista e dai belvedere principali della Piana di Capaccio-Paestum. Assenza di visibilità

dalle principali strade di transito che cingono l'edificio interessato. Infine è il caso di sottolineare che, il progetto non prevede modifiche dell'aspetto esteriore dell'immobile ospitante l'intervento ed inoltre, non sono previste nessun tipo di modificazioni plano-altimetriche e/o volumetriche dell'edificio ospitante l'impianto fotovoltaico..."

5. CONCLUSIONI

A GIUDIZIO DELLO SCRIVENTE, ALLA LUCE DELLE ARGOMENTAZIONI SVOLTE, LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN ESAME ASSICURA PIENAMENTE LA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'OPERA, TROVANDOSI COERENZA TRA CONTRASTO PAESISTICO AMMISSIBILE E QUELLO PROPOSTO.

Il Tecnico Relatore:



(f.to dott. Ing. Ernesto MAURO)

FOTO ALLEGATE (A):

Figura 2
FOTO STATO DI FATTO (Prima senza l'Impianto Fotovoltaico)



Figura 3
FOTO-RENDERING STATO DI PROGETTO (Dopo con l'Impianto Fotovoltaico)